

FEDERSPeV/ Regione Piemonte

(FEDERAZIONE SANITARI PENSIONATI e SUPERSTITI)

Credo sia opportuno ed importante per le prevedibili ricadute negative che ne possono derivare in campo medico-legale ed assicurativo, richiamare l'attenzione degli OMCeO provinciali, della stessa FNOMCeO e dei Sindacati di categoria sulla assurda distinzione delle cause di morte che, giornalmente, viene ripetutamente richiamata nella solita relazione della protezione civile sui dati relativi ai decessi nella pandemia in atto, con l'avallo od il suggerimento dei rappresentanti di turno dell'I.S.S.

Morti per Covid e morti con Covid!

A parte l'incongruenza medico-legale, incomprensibile ma pericolosa ai fini statistici, di tale distinzione è appena intuibile che le Compagnie assicurative, a fronte di questi distinguo (fatto da fonti ritenute "autorevoli") sulle cause di morte, coglieranno ogni pretesto per non indennizzare i Familiari dei troppi Colleghi deceduti per aver contratto la malattia nell'esercizio professionale.

Mentre da una parte si continua a mettere l'accento sulla gravità della situazione epidemiologica con continui appelli al distanziamento sociale, dall'altra si cerca di minimizzare l'impatto dell'infezione come causa terminale di morte, continuando a giustificarne l'evento per l'età e le patologie pregresse o concomitanti.

E' di tutta evidenza che i nostri Medici anche Pensionati rientrati in servizio, pur affetti da altri stati morbosi, non sarebbero morti se non fossero stati contagiati ed è ormai statisticamente dimostrato che si stanno sempre di più positivizzando od ammalando anche soggetti giovani (emblematico il caso del "paziente 1").

Mi auguro una forte presa di posizione, lo dobbiamo ai nostri Colleghi ed ai loro Familiari.

Un cordiale collegiale saluto

Il Presidente regionale

Umberto Bosio

Biella, 06/04/2020